

Libri consigliati da Antonella NATI PER LEGGERE SVIZZERA ITALIANA

2024 – SETTEMBRE

Coppo, Marianna

Dove sei Randolph?

Lapis, 2024

Giocare a nascondino è uno dei passatempi preferiti da tutti i bambini. Non necessariamente dev'essere giocato in un luogo ricco di potenziali nascondigli e non necessariamente all'aperto. Per giocare con Randolph l'orsetto, basta aprire questo libro, dove troviamo Randolph bloccato in casa da una nevicata, mentre guarda sconsolato dalla finestra e si annoia. Così, per passare il tempo, decide di giocare a nascondino con te... sì, proprio con te che stai leggendo! Quindi chiudiamo gli occhi e iniziamo a contare fino a 10 a voce alta, mentre Randolph corre a nascondersi. Dopo andremo a cercarlo: in cucina, in salotto, in camera da letto... Non è difficile, basta sollevare le alette o aprire le varie finestrelle presenti in ogni pagina per scoprire i nascondigli del simpatico orsetto, che per di più è un tantino goffo e non si avvede che la coda, le zampe, o le orecchie, sbucano dai vari nascondigli che ha scelto. Le immagini sono volutamente essenziali e disadorne per dare risalto agli oggetti dai colori tenui riprodotti sul bianco nitido della pagina, e perfettamente riconoscibili dai piccoli lettori che, tra i 12 e i 18 mesi, iniziano a prendere possesso dello spazio un pezzo alla volta.



Dove sei Randolph? è un libro indovinato, che non mancherà di divertire chi lo legge, chi lo ascolta, chi lo guarda e chi lo gioca.

0-18 mesi

Uzu, Tonka

Peggy fa una passeggiata

Camelozampa,
2024

Ritorna la piccola protagonista che abbiamo imparato a conoscere in "Peggy fa giardinaggio", libro uscito lo scorso mese di maggio, finalista al premio nazionale Nati per leggere Italia 2024.

In questo secondo volume troviamo Peggy in compagnia del nonno a passeggio nel bosco. Le gambe del nonno sono lente, mentre quelle della nipotina sono velocissime. Peggy, come tutti i bambini, quando si trova all'aperto, inizia a correre e a saltellare. La bimba non riesce a frenare il suo entusiasmo, vuole esplorare dappertutto, arrampicarsi sulla collinetta, scivolare giù dall'altra parte. Per guadagnarsi una pausa e riprendere fiato, il nonno accetta di sdraiarsi per terra con lei, sopra un mucchio di foglie secche. All'improvviso inizia a piovere. Il nonno vorrebbe tornare a casa, ma Peggy deve prima osservare con calma il passaggio di una chiocciola e saltare nelle pozzanghere: gli stivaletti servono pure a qualcosa! Il nonno aspetta paziente, infine la prende in braccio e si avvia lentamente verso casa. In questo bel libro, come già nel precedente, il nitido tratteggio di due mondi, diversi per età, rappresenta un momento affettuoso condiviso. Le illustrazioni, fresche, dinamiche ma realistiche, favoriscono la lettura da parte dei più piccoli in modo ottimale.



I libri di Peggy fanno parte della collana A bocca aperta, nata con l'idea di proporre con parole semplici a bambini da 0 a 3 anni storie per conoscere sé stessi e il mondo circostante.

18-36 mesi

18-36 mesi

Armitage, Ronda,
Turnbull, Victoria
(ill.)

Fino alla fine del mondo, lontano, lontano...

Ape editore, 2024

L'orsetto Louis ha rovesciato il latte, la mamma si arrabbia e lo sgrida. Louis scoppia a piangere. "Basta, me ne vado. Tu non mi vuoi più bene...". Louis decide di andare lontano, "fino alla fine del mondo. E tu non mi vedrai più", grida. In realtà l'orsetto vuole sapere quanto triste sarà la mamma senza di lui. Mamma orsa risponde che piangerà moltissimo e chiederà al mare, al vento, agli uccelli e agli alberi di aiutarla a cercare il suo piccolo. Anche i suoi giocattoli piangeranno quando scopriranno che Louis è andato via.

A questo punto il piccolo Louis è indeciso: sapere che la sua mamma sarà così rattristata lo disorienta. E decide di non più partire. Una mamma non smette mai di voler bene al suo bambino nemmeno se combina una marachella, perché il suo amore è grande, grandissimo, come da qui fino alla fine del mondo, lontano, lontano.

Questo tenerissimo albo è ideale da leggere prima di fare la nanna o in un momento di sconforto. Particolarmente toccanti le splendide immagini di Victoria Turnbull, giovane astro nascente nel mondo dell'illustrazione per l'infanzia, immagini che non lasceranno indifferenti i piccoli lettori.



3-5 anni

Dubuc, Marianne Lucilla e i suoi amici. Estate

La Margherita
Edizioni, 2024

Lucilla ha organizzato una merenda nel bosco. È solita sgranocchiare i suoi biscotti seduta sul robusto ramo di un albero, dove però non tardano ad arrivare i suoi amici più cari, Mino il topolino, Leo il coniglio e Doris la tartaruga, ognuno con qualche prelibatezza. All'ultimo momento si aggiunge Ettore la chiocciola, così piccola che Leo per poco non la confonde con una delle sue nocchie preferite...! È bello far merenda con gli amici ma con un nuovo amico lo è ancora di più. Allora perché non organizzare una caccia al tesoro per festeggiare tutti insieme il compleanno di Leo?

Ma le sorprese non sono finite: Ettore ha trovato tre grandi uova. Ed ecco uscire tre buffi anatroccoli che hanno tanto bisogno della mamma e di un nido caldo. Lucilla e gli altri partono alla ricerca di un posticino adatto, e invece della mamma troveranno un super papà!

Estate è il primo volume della nuova serie ideata dalla bravissima Marianne Dubuc, maestra nel creare illustrazioni, trame e personaggi in perfetta sintonia con il pensiero e la fantasia dei più piccoli. Autunno è da pochissimo in libreria, Inverno e Primavera seguiranno.

Si tratta di una nuova iniziativa per primi lettori, che in ogni volume ritroveranno la stessa combriccola di simpatici protagonisti, pronti a vivere ogni volta tre nuove avventure in loro compagnia.



3-5 anni

Willmore, Alex,
Campello, Giuditta
(trad.)

La cosa più speciale

Emme Edizioni,
2024

A Scoiattolo piace collezionare ogni tipo di cose, grandi o piccole poco importa, e più ne ha e più ne vorrebbe. Nessuno può toccarle, NESSUNO! specialmente la ghianda, la sua preferita.

Per incrementare la sua raccolta non si fa scrupoli e s'impadronisce delle matite colorate di Rana, del nido di Uccello e senza tanti complimenti afferra persino l'hula hop con cui sta giocando Orso. La collezione di Scoiattolo diventa sempre più grande e in poco tempo occupa tutta la sua tana, che invece sembra diventare sempre più piccola. Nel disordine venutosi a creare, Scoiattolo perde la sua ghianda. Per ritrovarla, dopo tante birbonate, potrà ancora contare sull'aiuto dei suoi amici?

Un albo coloratissimo, ampiamente illustrato in modo spiritoso e divertente, che parla di amicizia, di altruismo e di collaborazione, un racconto che induce a riflettere su ciò che può accadere quando si permette alle proprie passioni di prendere il sopravvento.



Brenner, Barbara,
Ungerer, Tomi (ill.),
Riccioni, Alessandro
(trad.)

Spilunga e Piccino

LupoGuido Edizioni,
2024

Spilunga è una giraffa, naturalmente è alta, cosa di cui va molto fiera, come del suo manto maculato color sabbia. Piccino è un topo, il suo pelo è color nebbia, ha dei baffetti sul musetto ed è abile a nascondersi nelle gallerie che scava sotto terra. Non potrebbero essere più diversi Spilunga e Piccino!

Da quando, un martedì, si sono incontrati, non fanno altro che punzecchiarsi e sfidarsi a vicenda, ognuno credendosi superiore all'altro. Presi dalla loro discussione, quasi non si accorgono del terribile incendio che all'improvviso minaccia la loro vita e quella degli altri animali della foresta.

“Giraffa guardò in basso, / Topo guardò in alto / e rimasero di sasso! / Andava a fuoco tutta la radura / e il pelo gli si rizzò per la paura.”

I due rivali, per assicurarsi una via di fuga, decidono di unire le forze: Spilunga può vedere oltre gli alberi dov'è il pericolo, mentre Piccino può sentire quello che sta per succedere posando l'orecchio al suolo.

Scoprono così che lavorare insieme per un obiettivo comune li rende più forti e che ciò che li divide può incredibilmente trasformarsi in vantaggio.

Una storia originale e divertente sulle differenze e su come la presunzione possa trasformarsi in reciproca ammirazione.

Le illustrazioni del grande Tomi Ungerer completano alla perfezione il testo di Barbara Brenner (tradotto in versi dal poeta Alessandro Riccioni), stimata e pluripremiata autrice americana, specializzata in opere di narrativa per ragazzi e saggi sull'ecologia e la vita degli animali.



Butterworth, Nick,
Tosi, Laura (trad.)

Il riccio prende il volo

Ideali, 2024

*Adatto alla Notte
del racconto 2024*

All'inizio di questa nuova avventura, della fortunatissima serie che ha per protagonista Giulio il guardiano del parco, troviamo il riccio che, comodamente sistemato tra le morbide radici ricoperte di muschio del suo albero preferito, sogna di volare. Nessuno avrebbe osato disturbarlo, ma all'improvviso sente un BAM e una voce: appeso a testa in giù, di fronte a lui, c'è un uccello tutto impigliato in un filo della biancheria che oscilla come fosse uno yo-yo.

È Carla la quale, per via dello spiacevole incidente, non ha potuto emigrare con gli altri gabbiani. Il riccio si offre di aiutarla e come prima cosa va in cerca di un panino e di un cerotto, perché Carla è affamata e dopo esser finita nei panni stesi, ha battuto la testa contro un palo e si è procurata un bel bernoccolo. Giulio e gli altri animali del parco presto si accorgono della presenza dell'uccello e dei sotterfugi del riccio per soccorrerlo senza essere visto.

Giulio libera Carla dall'ingombrante bucato e il gabbiano è pronto a ripartire. Il riccio decide allora di accompagnare l'amica: quale migliore occasione per finalmente provare a volare ed esaudire così il suo sogno più grande? Un sogno che, come è facile immaginare, rimane tale, anche se il riccio, per un momento, ha potuto provare l'ebbrezza del volo, lasciandosi dondolare nel foulard di Giulio appeso alle zampe del gabbiano, un foulard che al momento opportuno si trasformerà in un fantastico paracadute colorato. La felicità del riccio è palese, e appare persino ingigantita, una volta aperta l'ultima doppia pagina, simile a un piccolo poster. Le storie di Nick Butterworth sono ormai diventate un classico della letteratura per bambini in tutto il mondo. Vi ritroviamo gli scoiattoli, i coniglietti, la volpe, il tasso, la talpa, l'oca e i topini, protagonisti di avventure bizzarre o grottesche, che non mancano mai di divertire, grazie anche agli interventi di un guardiano strasimpatico, pronto a riparare ogni disastro o a soddisfare i più strampalati desideri dei piccoli amici che lo circondano.



Timmers, Leo,
Pignatti, Laura
(trad.)

Dove sono i miei occhiali?

Terre di mezzo,
2024

Orso non trova i suoi occhiali e senza non ci vede tanto bene. Li avrà sicuramente dimenticati da Giraffa, che per fortuna non abita troppo lontano. Deciso a recuperarli, si avvia verso la casa dell'amica. Durante il tragitto incontra diversi animali mai visti prima: un cervo, un elefante, un cocodrillo, un fenicottero... Com'è possibile? E quello strano serpente lungo, lungo con le macchie, chi sarà mai?

Occorre dire subito che Orso ha proprio bisogno di un paio di occhiali, anche se una volta recuperati (li aveva davvero lasciati a casa della Giraffa?...) il mondo che lo circonda è sicuramente meno interessante. Non è facile descrivere con le sole parole questa storia, che certamente farà ridere di gusto i piccoli lettori. Infatti, le affermazioni di Orso senza occhiali (che sono sempre stati sulla sua testa!) sono assurde, spassose, fantasiose, in netto contrasto con quanto rivelano le illustrazioni. La risata è sempre frutto di contrasti, e in particolare i bambini amano questo genere di ironia. Non ho ancora letto a nessuno questo libro da pochi giorni in libreria, ma immagino che un bimbo di 3 o 4 anni ascoltandomi leggere il testo mi dirà: che sciocco questo orso! Ma non vede che non è un cervo, è un albero! Non è un elefante, è un sassone gigante! Straordinarie le immagini di Leo Timmers, celebre autore e illustratore belga.

I suoi albi, tradotti in 32 lingue, hanno ricevuto numerosi riconoscimenti e premi internazionali.



Tortolini, Luca, Sala,
Felicità (ill.)

Io e il mio cane

Terre di mezzo,
2024

La piccola protagonista ama molto gli animali, ma il suo più grande desiderio è quello di avere un cane. Un giorno, mentre cammina nel parco, ne trova uno. In realtà chi sta leggendo questo libro vede chiaramente che non si tratta di un cane, bensì di un grosso orso dall'aspetto bonario.

"Ho deciso di portarlo a casa perché era chiaramente smarrito e spaventato", racconta in prima persona la bambina. "Mi prenderò cura di te, gli ho detto". Ai suoi genitori non piacciono i cani, quindi la bambina gli costruisce una capanna di legno in giardino. Durante la giornata lo fa giocare in mille modi, divertendosi come non mai.

Finché decide di andare in città e sincerarsi che nessuno abbia perso un cane. Affigge ovunque manifestini con la scritta "Hai perso un cane?" e fa un giro d'ispezione persino allo zoo. Ma nessuno, da nessuna parte, sa qualcosa di un cane smarrito. Decide dunque di tenerlo il suo... cane. Da quel momento, i due trascorrono insieme giornate straordinarie. Per di più, con questo speciale tipo di animale domestico, la bimba non ha più da aver paura di nulla, né dei bulli della scuola, né dei cani del vicino. All'improvviso però, l'animale scompare. Dove sarà andato? E perché? La bambina lo aspetta invano e trascorre momenti di grande tristezza. Finché un giorno, sempre nel parco, trova... un gatto...?! Ma qui ci penserà la fantasia del lettore a come continuare questa storia curiosa e inaspettata.

L'idea dell'autore però non è nuova, come non ricordare "Il mio gatto è proprio matto", capolavoro di Gilles Bachelet, uscito per Il castoro nel 2005: il testo assolutamente realistico era accostato a illustrazioni realistiche anch'esse ma del tutto fuorvianti, "sbagliate" dicono i bambini, perché il protagonista era un elefante anziché un gatto.

Sono storie che assomigliano ai bambini, che s'intromettono nello straordinario immaginario dell'infanzia e lo ampliano, storie importanti per avvicinare i più piccoli ai libri. Oppure storie per divertirsi e basta. Luca Tortolini e Felicità Sala sono entrambi vincitori del Premio Andersen (migliore autore 2024 e migliore illustratrice 2020).

